

Sarà decentrata l'attività dell'ufficio delle abitazioni

# Comuni e consigli di quartiere affrontano il «problema casa»

Gli organi del decentramento compiranno gli elenchi degli sfrattati e le liste degli appartamenti vuoti - Accoglieranno anche le domande per la erogazione del fondo sociale - Solo quarantasette i ricorsi dei fiorentini sulle zone per l'equo canone

Sfratti, appartamenti vuoti, applicazione della legge sull'equo canone, fondo sociale per gli affitti. Quali poteri e quale attività potranno svolgere su questa materia e su questo insieme di problemi i consigli di quartiere? I caratteri delle funzioni delegate attribuite agli organi del decentramento sono contenuti in due delibere che l'amministrazione comunale ha sottoposto nelle ultime settimane al parere dei quartieri. I provvedimenti riguardano «l'Ufficio Alloggi» e il Fondo sociale per il contributo sull'affitto alle famiglie meno abbienti. L'attività dell'ufficio delle abitazioni sarà decentrata nei quartieri: inoltre spetterà ai consigli la gestione del fondo sociale. Cosa significa in concreto? I quartieri avranno il potere di formare da una parte le graduatorie degli sfrattati e dall'altra di aggiornare gli elenchi degli appartamenti sfitti o comunque vuoti. Anche l'accettazione delle domande e l'erogazione dei contributi alle fasce di cittadini

più bisognosi previsti dal fondo sociale viene demandata agli organi circoscrizionali. Anche se il decentramento dei compiti e dei poteri previsti dall'ufficio alloggi non è ancora formalmente avvenuto, i consigli di quartiere sono già da mesi al lavoro. Le delibere in questione sono state illustrate alla stampa dagli assessori Anna Bucciarelli (Assistenza e casa),

Giorgio Morales (Decentramento) e Marino Bianco (Urbanistica). I due provvedimenti torneranno indietro tra una decina di giorni per il dibattito e l'approvazione in Consiglio comunale. Alla fine di marzo i consigli di quartiere avranno definitivamente le deleghe previste e potranno a quel momento sviluppare appieno la loro attività che con il mese

di aprile (mese cruciale per la migliaia di sfrattati esecutivi previsti) si farà ancora più intensa. «Queste due delibere — ha detto l'assessore Bucciarelli — non fanno che concretizzare una parte degli impegni sulla casa presi dal Consiglio comunale alla fine di ottobre. Da allora il Comune si è mosso con una serie di iniziative che vanno dall'in-

contro dei sindacati delle grandi città, alla firma delle convenzioni sui mutui fino ai provvedimenti ultimi di requisizione di fronte a casi di urgenza». Attualmente la costituzione dell'ufficio abitazioni è legata invece ad una precisa richiesta politica da parte dei Comuni al governo centrale e cioè la concessione di nuovi poteri ai sindaci per l'occupazione temporanea delle case vuote. I consigli di quartiere non solo accoglieranno le denunce spontanee dei proprietari che dichiarano alloggi sfitti, ma svolgeranno anche particolari indagini per l'accertamento e il censimento del patrimonio edilizio vuoto. L'assessore Bianco ha riferito anche alcuni dati sulla formazione delle zone per l'equo canone. Pochissime le contestazioni alla zonizzazione approvata dal Comune: solo trenta ricorsi al TAR e diciassette istanze all'ufficio urbanistica.

Luciano Imbasciati

## La validità di una scelta

I nuovi poteri che eserciteranno i Consigli di quartiere con le due delibere sull'ufficio alloggi e sul fondo sociale per l'equo canone si aggiungono alle altre funzioni che l'amministrazione comunale ha delegato con l'inizio del 1979 agli organi del decentramento. Formazione delle graduatorie degli sfrattati e compilazione degli elenchi degli alloggi vuoti, assegnazione del fondo sociale, gestione di numerosi servizi (verde pubbli-

co, servizi sportivi, manutenzione di alcuni immobili, servizi culturali, servizi scolastici, servizio di refezione, biblioteche). «Dopo queste ultime due delibere sulla casa — ha detto l'assessore Giorgio Morales — siamo di fronte ad un salto di qualità nella gestione del decentramento a Firenze. Questo insieme di poteri contribuiscono a caratterizzare un nuovo modo di essere dell'amministrazione comunale diverso da come lo abbiamo ere-

ditato nel '75». Risultati concreti sono stati ottenuti anche nel settore amministrativo. Già funziona bene il decentramento del servizio atti notori; a buon punto sono i progetti che prevedono il decentramento del servizio di anagrafe e l'istituzione dei consigli tributarî. Ce n'è abbastanza, ci sembra, per smentire quanti, in queste ultime settimane, hanno attizzato il fuoco di una inconsistente polemica sui Consigli di quartiere.

Non avendo il Parlamento ratificato il decreto 846

# Il controllo dei prezzi spetta ora alla Regione

Forse dovranno essere considerati decaduti recenti aumenti stabiliti dal prefetto — Oggi incontro sindacati confederali

Sono illegittimi i recenti aumenti stabiliti dal comitato provinciale prezzi per quanto riguarda il pane ed il latte? Sulla questione è intervenuta la Giunta regionale Toscana con un'ampia delibera su tutti gli aspetti che concernono le competenze in materia di controllo dei prezzi. La tesi che sostiene, in un documento, la Regione Toscana è in sintesi questa: il prefetto ha assunto i recenti provvedimenti di aumento del prezzo del pane e del latte in base ad una precisa norma, il decreto 846, che manteneva temporaneamente allo Stato l'esercizio dei poteri sul controllo dei prezzi. Tuttavia, il decreto in questione è decaduto il 28 febbraio, non essendo stato convertito in legge dal Parlamento.

Sarebbe stato opportuno, quindi, a giudizio della Regione, che il prefetto avesse aspettato questa scadenza,

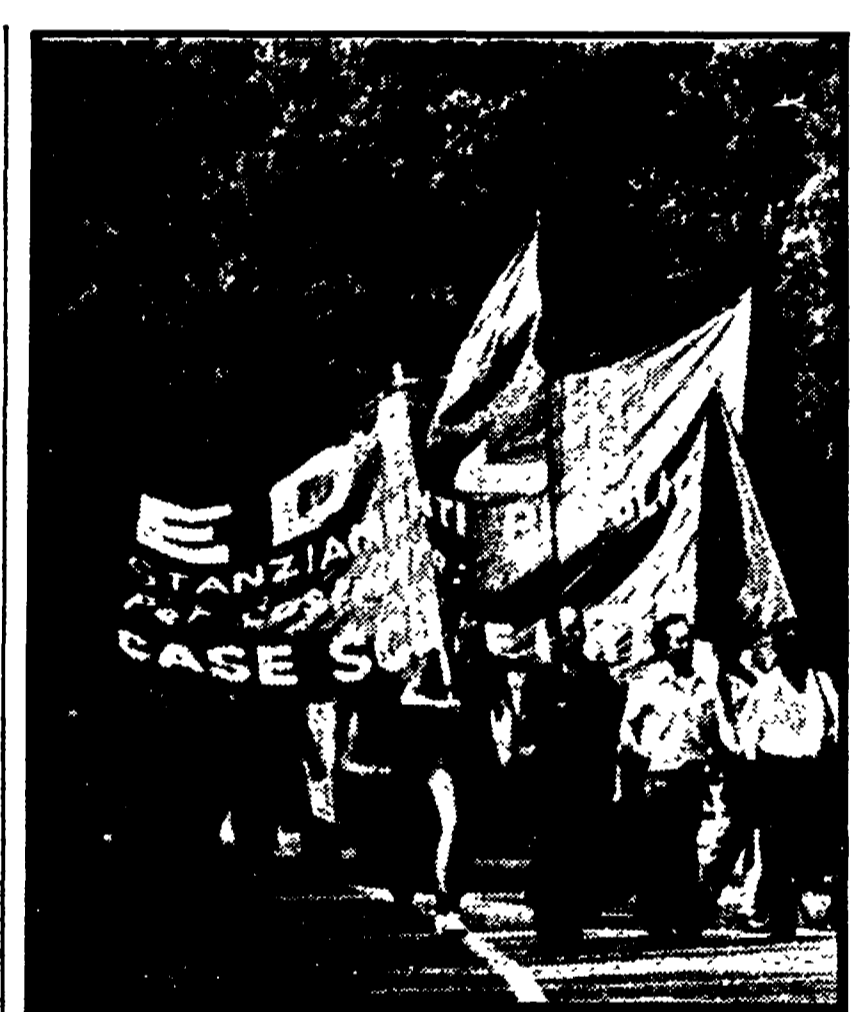
anche al fine di evitare che i recenti aumenti celebrati venissero dichiarati decaduti. Pertanto, la mancata conversione del decreto 846 comporta il ripristino della situazione originaria, per cui, fin dal gennaio del '79, spetta alla Regione l'esercizio dei poteri concernenti l'attività dei comitati. Di fronte a tale previsione, la Giunta regionale aveva, anal, fin dal dicembre scorso, adottato un'aperta deliberazione diretta ad assumere, a partire dal primo gennaio 1979, l'esercizio dei poteri in questione attribuendo al presidente della Giunta regionale la presidenza dei comitati provinciali prezzi.

Tale delibera, rimasta sospesa per effetto del decreto legge 846, riprende ora vigore, non essendo stato lo stesso decreto convertito in legge. Pertanto, dal primo marzo il presidente della Regione assume la presidenza dei comitati prezzi ed esercita attraverso questi i poteri delegati.

È intenzione della Regione, si legge nella nota — chiarire rapidamente i problemi insorti sull'efficacia dei provvedimenti adottati recentemente dal prefetto, in base ad una norma decaduta (il decreto 846); inoltre la Regione intende regolare, nell'ambito della propria com-

petenza legislativa, l'organizzazione e l'esercizio delle funzioni amministrative delegate in materia dei prezzi. A questo proposito, la Giunta ha già predisposto un disegno di legge, che sarà nei prossimi giorni sottoposto all'esame del Consiglio regionale e che costituirà un più organico e razionale assetto a livello regionale delle funzioni pubbliche nel settore, in attesa della normativa statale di riforma dell'intero sistema dei prezzi controllati. Appare opportuno infine sottolineare — afferma la nota — che il ministero dell'Industria ha convocato una riunione, seppure tardiva, per oggi, di tutte le Regioni, nel corso della quale potranno scaturire soluzioni anche d'urgenza.

Nella seduta di ieri la Giunta ha approvato, con procedura d'urgenza, una proposta di legge per la disciplina della funzione amministrativa delegata alle Regioni, riguardante il problema del subentro della Regione nelle funzioni svolte dai comitati provinciali prezzi. Infine, oggi una delegazione dei sindacati si incontrerà con la Confesercenti, per discutere il problema della riforma della distribuzione, alla luce anche dei recenti aumenti del prezzo del pane e del latte.



Domani edili in corteo

Domani sciopero nazionale dei lavoratori edili e dei materiali da costruzione. A Firenze si svolgerà una manifestazione regionale, ogni delegazione autonomamente raggiungerà piazza Strozzi dove alle 9,30 si svolgerà il comizio del segretario generale P.L.C. Claudio Truffi. Il corteo come momento conclusivo della manifestazione si svolgerà dopo il comizio e terminerà alla fortezza da Basso. Dopo i primi e negativi incontri col padronato i lavoratori edili e delle costruzioni daranno domani la prima grande risposta alla intransigenza delle associazioni imprenditoriali e al loro rifiuto di entrare nel me-

rito delle piattaforme rivendicative. Dal dibattito in corso per la preparazione dello sciopero, emerge in tutta la sua ampiezza la volontà di lotta unitaria dei lavoratori per gli obiettivi contenuti nelle piattaforme e sulla loro importanza per incidere sulla organizzazione del lavoro. Maggiori poteri nel cantiere e nelle fabbriche, miglioramento della struttura produttiva e riduzione dei costi di produzione, ambiente di lavoro, abolizione del subappalto, la lotta al precariato e sui temi dell'orario della struttura del salario: sono i punti più sottolineati nel dibattito.

## Culla

La casa dei compagni Rodolfo e Fidia Canali è stata allestita dalla nascita della piccola Elisa. Giungano ai compagni, che in questa lieta occasione hanno ricevuto 10 mila lire per l'Unità, le felicitazioni della nostra redazione.

## Una denuncia del vice-diretteri

# «Ecco perché le imposte dirette non funzionano»

Una dettagliata analisi sulla sottoutilizzazione dei funzionari - Le responsabilità del ministero

I vice-diretteri degli uffici delle imposte dirette della Toscana hanno scioperato ieri per tre ore. Stanno partecipando ad un corso di aggiornamento promosso dalla Regione e l'occasione di trovarsi tutti insieme ha fornito lo spunto per discutere della loro situazione. La protesta riguarda il mancato pagamento delle indennità di missione finora maturate e dell'acconto per i prossimi mesi, ma i vice-diretteri mettono in discussione tutta l'organizzazione delle imposte dirette. Il primo significato della presa di posizione dei vice-diretteri sta nella denuncia dell'incapacità del ministero delle Finanze di gestire la lotta alle evasioni fiscali. «La recente dichiarazione del ministero di voler effettuare tremila accertamenti ai fini delle imposte sul reddito per il '79 — dicono i vice-diretteri — si scontra con una realtà che non riesce nemmeno a garantire un serio svolgimento dei corsi di formazione professionale». I vice-diretteri della Tosca-

na hanno fornito, nel corso di una conferenza stampa tenuta a Palazzo di Parte Guelfa, i dati reali della situazione esistente. In base alle mansioni svolte risulta che il 91% dei nuovi funzionari è stato assegnato al lavoro di controllo formale delle dichiarazioni; il 31% dei vice-diretteri non ha mai svolto accertamenti, mentre un altro 37% li ha svolti raramente. La situazione si aggrava nelle verifiche esterne: il 91% non le ha mai fatte, il 4% qualche volta. Preoccupante analisi anche sul piano professionale: il 32% dei vice-diretteri non svolgono mai riunioni di aggiornamento, un altro 39% le svolge raramente. Il personale viene quindi mantenuto in una condizione di sottoutilizzazione professionale, in contraddizione con la necessità di aumentare la lotta alle evasioni fiscali. In conclusione, i vice-diretteri delle imposte dirette della Toscana rivendicano una coscienza professionale e nuova del dipendente finanziario

## Rischiano di saltare 70 posti all'Ateneo

# Un colpo alla «giungla» retributiva il contratto dei dipendenti comunali

Una comunicazione in Consiglio dell'assessore Barzanti - Gli aspetti finanziari

Un colpo all'«intransigenza» della pubblica amministrazione e quindi un passo in avanti nell'impegno di omogeneizzazione retributiva e retributiva. Sia qui soprattutto secondo l'assessore al personale della regione Toscana, Roberto Barzanti, il valore politico del primo accordo nazionale per il contratto di lavoro dei dipendenti delle regioni è stato ordinario. La firma ha posto fine a un lungo e non facile lavoro di ricomposizione ad unità di una situazione economica e normativa fortemente diversificata, conseguente al primo, inquadramento del personale delle regioni. Ne ha parlato l'assessore Barzanti nella relazione in Consiglio regionale. Per la parte economica del contratto, Barzanti ha ricordato come governo e sindacati abbiano proceduto ad una verifica dell'accordo del 5 gennaio 1977, con il quale erano stati definiti i limiti di spesa per i rinnovi dei contratti del pubblico impiego e si era stabilito un tetto differenziale tra le varie categorie per avviare un processo perequativo delle retribuzioni. In seguito alla verifica, fu deciso d'incrementare il beneficio

## Firmato l'accordo nazionale

# Un colpo alla «giungla» retributiva il contratto dei dipendenti comunali

Una comunicazione in Consiglio dell'assessore Barzanti - Gli aspetti finanziari

per i dipendenti degli enti locali, ospedali e statali. Nessuna decisione fu presa per i dipendenti delle regioni e dei comuni, che i sindacati richiesero un incremento economico nella stessa misura prevista per i dipendenti degli enti locali. L'accordo raggiunto comporta un aumento delle retribuzioni del personale regionale da un minimo di 18.000 lire mensili per la fascia più alta, ad un massimo di 30.000 lire per le fasce inferiori alla quinta.

L'esito contraddittorio delle assemblee del personale che si sono svolte nelle varie regioni, anche riguardo alle medesime soluzioni, ha — per Barzanti — confermato la convinzione che le proposte fatte fossero le più equilibrate e praticabili tra le ipotesi possibili per realizzare l'obiettivo di fondo della unificazione degli ordinamenti del personale delle regioni. È stata quindi confermata integralmente l'ipotesi d'accordo con alcune integrazioni allo scopo di raggiungere un maggiore grado di adattabilità dei meccanismi di primo inquadramento alle diverse situazioni regionali.

Un'analisi dell'andamento durante lo scorso anno

# Ferito un ragazzo da un agente di polizia in via della Spada

Un grave ed oscuro episodio è avvenuto ieri sera verso le 20 in via della Spada. Un giovane è stato ferito da un colpo di pistola esplosa da un agente di polizia. Fortunatamente il giovane veniva raggiunto da un braccio e secondo i primi soccorsi ricevuti all'ospedale di San Giovanni di Dio dovrebbe cavarsela in 20 giorni. Le versioni dell'episodio sono contrastanti. Secondo l'agente il colpo di pistola sarebbe partito nella colluttazione con il giovane, mentre secondo alcuni testimoni il poliziotto avrebbe sparato per bloccare il giovane. Ieri sera verso le 20,30 la guardia, mentre percorreva via della Spada verso piazza S. Marco, è stato fermato da un giovane che in motorino procedeva in senso vietato. All'alt il giovane avrebbe scagliato il ciclomotore provocando la caduta del poliziotto. E nella caduta sarebbe partito il colpo

Un'analisi dell'andamento durante lo scorso anno

# Sostanziale stabilità del flusso turistico

5 milioni e 700 mila presenze negli esercizi alberghieri ed extralberghieri - Calo nel settore «di lusso» - Prevalgono i turisti americani

Le presenze dei turisti negli esercizi alberghieri ed extralberghieri di Firenze del 1978 sono state oltre 5 milioni e 700 mila, con un milione e 844.945 arrivi. Queste cifre sono state fornite dal presidente dell'Azienda Autonoma di Turismo, Andrea Von Berger, nel corso di una conferenza stampa durante la quale è stato fatto il punto sull'andamento turistico del '78. Dal movimento complessivo si nota che gli esercizi alberghieri hanno accolto un milione e 855.667 clienti e 4.058.188 presenze con variazioni negative, rispetto al '77, dello 0,2 per cento per i primi e dell'1 per cento per le seconde. Gli ospiti negli esercizi extralberghieri sono stati 159.578 per 1.670.078 giornate di presenza. Rispetto al '77 i primi dimminuiscono del 3, per cento, le seconde aumentano del 4,6 per cento. Passato ad analizzare l'andamento delle singole categorie alberghiere si rileva un dato che conferma un andamento già consolidatosi in questi anni: un flusso consistente, superiore alle 100 mila giornate di presenza, si è registrato anche per i turisti au-

strallani e spagnoli. Variazioni positive rispetto al '77 riguardano i turisti provenienti dalla Spagna, dalla Germania Federale, dal Regno Unito, dalla Svizzera, dal Giappone. Variazioni negative hanno invece subito i turisti provenienti dalla Francia, dall'Australia, dagli Stati Uniti e dal Canada. Una particolarità è fornita dai turisti dell'Unione Sovietica: sono stati 3.606, per un totale di 8.020 giornate durante il '78, ma il flusso è destinato ad aumentare nel '79. Al di là delle lievi oscillazioni, il dato che emerge con maggior forza è quello della raggiunta stazionarietà del movimento turistico complessivo in Firenze. Stazionarietà che pone la città su livelli soddisfacenti, come attestato dagli indici di utilizzazione delle strutture alberghiere e dalla distribuzione stagionale che non conosce vuoti. A giudizio del presidente dell'Azienda Autonoma di Turismo l'espansione turistica di Firenze è legata ad un ulteriore sviluppo della capacità ricettiva, più in generale, di tutte le infrastrutture e servizi connessi con il turismo.

Interessante è anche il flusso dei stranieri che, nello scorso anno, hanno toccato il numero di 1.107.063 arrivi e 3.114.973 presenze negli esercizi alberghieri ed extralberghieri. Tra le nazionalità prevalgono gli statunitensi seguiti, ma a lunga distanza, da tedeschi, inglesi, francesi e svizzeri. Un flusso consistente, superiore alle 100 mila giornate di presenza, si è registrato anche per i turisti au-

## Aggredirono due ragazze dentro la loro auto

# Rapina con il trincetto: presi anche due minorenni

Arrestato anche un terzo complice - Il «bottino» di 50 mila lire - Alcuni numeri di targa dell'auto usata per la fuga li hanno traditi - Colpo da 20 milioni alla Cassa di Risparmio di piazza Puccini

Alcuni numeri di targa hanno permesso alla squadra antirapina ed alla Criminalpol di individuare gli autori della rapina con il trincetto compiuta il 18 febbraio scorso ai danni di due ragazze che si erano fermate in auto sulla via della Spada. Si tratta di Francesco Maria Magrini di 22 anni abitato in via Gaspero Barbera 44 e del minore Paolo D. di 17 anni e di Marco E. di 15 anni. I primi due sono stati arrestati su ordine di cattura del dottor Fleury sotto l'accusa di rapina aggravata mentre il quindicesimo è stato denunciato a piede libero. Due domenicane fra Raimondo Venezian aveva ricomparso nei giorni scorsi in un'auto con il trincetto. Le ragazze non si persero d'animo e inseguirono i loro aggressori vedendoli salire su una Fiat 126 blu di cui riuscirono a rilevare alcuni numeri di targa. Da questi la polizia è risalita ai Magrini. Nella stessa nottata gli agenti decisero di compiere una visita nel suo appartamento, ma il Magrini non c'è. Successivamente viene fermato ed interrogato in un primo momento il Magrini nega e tenta disperatamente di costruirsi un alibi poi di fronte al magistrato ammette di fare qualche ammissione. Afferma di essere stato in auto con due amici e che questi erano accesi in piazza Puccini dove il trincetto è aspettato senza sapere cosa questi avevano fatto. Francesco Maria Magrini fornisce quindi i nomi di due amici, così si può risalire a Paolo D. e Marco E. Secondo gli inquirenti sarebbe stato il diciannovenne Paolo D. a minacciare con il trincetto le due ragazze, mentre l'altro si sarebbe limitato a rimanere fermo vicino alla loro auto. Una volta identificati e condotti di fronte al magistrato i due minorenni vuotano il sacco ed ammettono di aver compiuto loro le rapine. Il «bottino» che ammontava a circa 55 mila lire oltre ai documenti delle due ragazze, sarebbe stato diviso in tre parti uguali.

## I presidenti dei consorzi socio sanitari

# In Parlamento la vicenda della «L. il Magnifico»

Le assemblee dei consorzi socio sanitari hanno eletto i propri organismi direttivi e i presidenti. Alla riunione — convocata dall'assessore all'Igiene e Sanità di Firenze — erano presenti l'assessore comunale Massimo Papini, l'assessore provinciale Renato Righi, i componenti dei consigli e delle giunte comunali e provinciali. Il presidente è stato eletto il dottor Fulvio Abbondi, consigliere comunale ex assessore all'Igiene e Sanità del Comune di Firenze.

## Partendo dal palazzo del Municipio

# Oggi alle 15 i funerali del compagno Liberto Roti

Una folla commossa di lavoratori cittadini e amministratori ha reso omaggio alla salma del sindaco prematuramente scomparso

L'improvvisa scomparsa del compagno Liberto Roti, sindaco di Campi Bisenzio, avvenuta lunedì mentre si trovava in comune, ha provocato profonda commozione e dolore tra i comunisti, i cittadini e gli amministratori della nostra provincia. Il compagno Liberto era nato nel 1923 da famiglia antifascista. Il padre fu tra i fondatori del PCL Liberto partecipò alla guerra di liberazione con la divisione Gramsci che operò in Albania. Dopo il liberamento partecipò con entusiasmo alla vita associativa di Campi, ricoprendo incarichi nel comitato direttivo della sezione del PCL nel movimento associativo fino al 1964, quando venne eletto assessore nella amministrazione comunale e, successivamente, sindaco, carica nella quale fu riconfermato nel 1975. Ininterrottamente dal pomeriggio di martedì, numerosi cittadini, compagni e delegazioni dei vari comuni hanno reso omaggio alla salma del caro compagno nella sala del consiglio comunale di Campi allestita a camera ardente. Numerosi telegrammi di cordoglio, sono giunti ai familiari del compagno Roti dal presidente del consiglio Regionale Loretta Montemaggi, dal sindaco di Firenze Elio Gabbuggiani, dal presidente della provincia Franco Ravà a nome della giunta, dal vice presidente della Provincia Oublesse, Conti che si è re-

## Partendo dal palazzo del Municipio

# Oggi alle 15 i funerali del compagno Liberto Roti

Una folla commossa di lavoratori cittadini e amministratori ha reso omaggio alla salma del sindaco prematuramente scomparso

terrà l'orazione funebre. Infine il corteo si recherà al cimitero comunale dove la salma verrà tumulata. Oggi, pertanto, dalle 15 alle 18, la zona centrale di Campi Bisenzio rimarrà interdetta alla circolazione. Il traffico sarà deviato sulle strade 66-Pistoiese e sulla statale 525 della Val di Bisenzio e di Setta.

## TAPPETI ORIENTALI

# A PROVA DI LADRO

1964 - 1979

Nel 15° anniversario della nascita della sua Ditta a Firenze



unisce ad ogni tappeto venduto una polizza d'assicurazione contro tutti i rischi valida su tutto il territorio italiano, lo Stato del Vaticano e la Repubblica di San Marino. Un motivo in più per scegliere ELYASY Via Por S. Maria 41-45 r. - FIRENZE - Tel. 298.605

## Partendo dal palazzo del Municipio

# Oggi alle 15 i funerali del compagno Liberto Roti

Una folla commossa di lavoratori cittadini e amministratori ha reso omaggio alla salma del sindaco prematuramente scomparso

terrà l'orazione funebre. Infine il corteo si recherà al cimitero comunale dove la salma verrà tumulata. Oggi, pertanto, dalle 15 alle 18, la zona centrale di Campi Bisenzio rimarrà interdetta alla circolazione. Il traffico sarà deviato sulle strade 66-Pistoiese e sulla statale 525 della Val di Bisenzio e di Setta.